In caso di mancato recapito rinviare a
Ufficio Poste Roma Romanina per la
restituzione al mittente previo addebito

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 00162/95 del 27 marzo 1995
Mensile - Sped. in abb. post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Roma

SPECIALE
XXVI GIORNATA PER LA VITA

l'informaVita
Anno X - n° 1/2 - Gennaio/Febbraio 2004

FATTI, NOTIZIE, FERMENTI PER UNA NUOVA CULTURA DELLA VITA A ROMA E PROVINCIA

"SENZA FIGLI NON C'È FUTURO"

Messaggio del Consiglio Permanente della CEI per la XXVI Giornata per la vita

Senza figli non c'è futuro. Se i figli sono pochi, in una società di adulti e anziani, il futuro svanisce. A chi consegniamo ciò che siamo, ciò che a loro volta ci hanno consegnato i nostri genitori? È vero anche il contrario: senza futuro non ci sono figli. Quando l'orizzonte si fa incerto o rischioso, si avverte sempre meno il desiderio di donare la vita, il coraggio di generare dei figli.

Alla «crisi delle nascite, al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione» si riferiva anche il Santo Padre nel suo discorso al parlamento italiano del 14 novembre 2002, invitando «a un impegno responsabile e convergente, per favorire una netta inversione di tendenza». Per riuscirci, occorre aver presenti le cause della crisi, che sono più d'una e di varia natura. Il Papa parlava di «problemi umani, sociali ed economici», assieme.

È un problema l'uomo. Siamo sempre più concentrati su noi stessi, preoccupati della nostra realizzazione personale. Ciò non è negativo; lo diventa se degenera nell'unico obiettivo che divora tutto il resto. Un gigantesco "io" stritola un fragile "noi". Perché allora lottare per tenere insieme la propria famiglia? Perché partecipare alla vita amministrativa e politica per rendere migliore la propria città e il proprio Paese? Una soggettività esagerata non concede spazio a nessuno, certo non a un figlio, a meno che non serva anch'egli a gratificare l'io.

È un problema la società. Viviamo nella "modernità liquida", in cui nulla dev'essere solido, duraturo, permanente, per sempre. I valori di ieri erano la stabilità e la

Continua a pag. 2

FECONDAZIONE ARTIFICIALE: IL CONCEPITO È UNO DI NOI!

L'11 novembre 2003 alle 10.30 il Senato della Repubblica ha approvato la Legge sulla Fecondazione Artificiale.

Il testo approdato al Senato, nonostante i numerosissimi tentativi di modifica, è rimasto identico a quello licenziato alla Camera, contenente dunque importanti paletti in termini di difesa dell'embrione. Infatti:

- all'articolo 1 si enuncia che tutti i soggetti coinvolti devono essere tutelati *compreso in nascituro*
- viene vietata la fecondazione eterologa (con seme o ovuli di donatori esterni alla coppia)
- viene vietata la produzione soprannumeraria di embrioni, il loro congelamento, la sperimentazione, la loro soppressione e clonazione
- viene vietata la diagnosi preimpianto scongiurando il pericolo di una terribile selezione genetica

Sempre avendo molto chiaro che questa non è, come qualcuno afferma, la "legge dei cattolici" perché, sul piano etico, è evidente che la fecondazione artificiale, a causa della grave perdita di vite umane insita nelle tecniche, sia essa eterologa o omologa, è inaccettabile – e dunque l'unica legge ammissibile sarebbe stata quella che la vieta –, certamente il farwest della provetta in cui tutto è lecito, senza alcun limite, nei confronti dell'embrione umano, imponeva l'urgenza di una legge che ponesse limiti invalicabili e riducesse così le perdite di vite umane.

Nell'udienza del 22 maggio 2003 concessa al Direttivo del Movimento per la vita italiano, il Santo Padre richiamò:

"Insidie ricorrenti minacciano la vita nascente. Il lodevole desiderio di avere un figlio spinge talora a superare frontiere invalicabili. Embrioni generati in soprannumero, selezionati, congelati, vengono sottoposti a sperimentazione distruttiva e destinati alla morte con decisione premeditata. Consapevoli della necessità di una legge che difenda i diritti dei figli concepiti, come Movimento vi siete impegnati di ottenere dal Parlamento italiano una norma rispettosa, il più concretamente possibile, dei diritti del bambino non ancora nato, anche se concepito con metodiche artificiali di per sé moralmente inaccettabili. Colgo l'occasione per auspicare che si concluda rapidamente l'iter legislativo in corso e si tenga conto del principio che tra i desideri degli adulti e i diritti dei bambini ogni decisione va misurata sull'interesse dei secondi".

Ha vinto la ragione sulla intolleranza ideologica.

L'approvazione della Legge sulla Fecondazione artificiale rappresenta una svolta di grande portata culturale nella politica italiana.

Hanno prevalso, come deve essere in una corretta visione della giurisprudenza, i diritti del più debole e indifeso: il piccolo concepito, che vedrà in questa legge tutelati il suo diritto alla vita e la sua dignità umana.

Ha prevalso un nuovo femminismo a dispetto di chi ossessivamente ripeteva che questa legge era contro le donne; si è affermata una nuova, trasversale rappresentanza politica di milioni di donne che nel nostro paese testimoniano nel silenzio la profonda alleanza tra la donna e la vita concepita; si è affermato il vero specifico femminile che è di porsi sempre dalla parte dei più deboli.

Ha prevalso la scienza libera e onesta che, in mezzo a tante menzogne, ha saputo riaffermare ciò che è inoppu-

Continua a pag. 2

GRANDE FESTA DELLA VITA E DELLA FAMIGLIA

"SENZA FIGLI NON C'È FUTURO"

DOMENICA 1 FEBBRAIO 2004 - Ore 15.30
PALALOTTOMATICA (ex Palaeur)

Promossa da
CENTRO PER LA PASTORALE FAMILIARE
SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE GIOVANILE

Con la collaborazione di
MOVIMENTO PER LA VITA ROMANO
FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL LAZIO

Partecipiamo tutti!

Il Movimento per la vita romano

È UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO che opera per favorire nella città di Roma e provincia una cultura dell'accoglienza, specialmente nei confronti del bambino concepito e del malato terminale

È IMPEGNATO IN ATTIVITÀ di formazione e culturali attraverso seminari di studio, concorsi scolastici, corsi di educazione della sessualità, dibattiti, conferenze, cineforum, concerti e altre iniziative

OFFRE UN SOSTEGNO CONCRETO alle donne e alle coppie in difficoltà di fronte a gravidanze difficili o inattese, in collegamento con le case di accoglienza, i consultori familiari e le altre realtà operanti a favore della vita e della famiglia

la sede è in
VIALE LIBIA, 174
00199 ROMA
Tel. 06.86328010, fax 06.86386392
www.mpvroma.org
e-mail: mpvroma@tin.it

"SENZA FIGLI NON C'È FUTURO"

(Continua dalla prima pagina)

fedeltà. Oggi sono il movimento e il cambiamento. Si dice che bisogna essere flessibili, senza un terreno su cui mettere radici; che solo il presente è un valore; non lo sono né il passato né il futuro. Il tempo si riduce così a una sequenza di attimi presenti, senza un prima né un dopo. Se questo è il contesto culturale, i figli non possono rientrare nel progetto della modernità. I figli infatti sono per sempre, richiedono una famiglia solida per poter crescere, genitori che diano loro amore per tutta la vita, stabilmente. I figli, inoltre, catalizzano energie che invece – viene suggerito – è bene dedicare alla carriera, al successo, al potere. I figli dunque non appartengono all'orizzonte di questa modernità, di questa cultura.

Sono un problema anche le risorse economiche. Non si possono monetizzare i figli, ma è evidente che costano molto e l'organizzazione della nostra società li fa costare sempre di più. È la cruda realtà con cui devono misurarsi i genitori, i quali possono contare su aiuti economici e sgravi fiscali, che però non incidono ancora in modo determinante nella soluzione dei problemi quotidiani e che comunque restano distanti dai livelli di altri paesi europei.

Un contributo una tantum alle coppie che generano un figlio è senz'altro una forma di incoraggiamento, ma non risolve tutti questi problemi se poi il contesto rimane immutato; se cioè il part-time, soluzione ideale per molte madri con figli piccoli, è spesso una chimera; se gli asili nido sono ampiamente insufficienti; se le donne che dedicano alcuni anni della loro vita – quelli in genere più proficui per la carriera – ai figli, quando rientrano nella loro azienda, vengono considerate professionalmente superate e non abbastanza amanti del lavoro; se un padre che sceglie il congedo è fatto oggetto d'ironia, più che d'ammirazione; se una giovane coppia vede svanire nell'affitto di un bilocale, inadatto a famiglie con tanti figli, metà del proprio reddito.

Senza figli non c'è futuro. Ma anche senza genitori non c'è futuro. Un'intera cultura dominante ha scordato il valore della paternità e della maternità, anche spirituali. Mancano i figli e mancano i genitori. Ma mancano anche gli educatori e i maestri. Parlando dei figli che mancano nel nostro Paese non dobbiamo dimenticare i figli che – numerosi – un futuro l'avrebbero se non se lo vedessero rubato dalla denutrizione, dalla malattia, dalla guerra; per non dire di quelli che un futuro non lo potranno mai avere perché viene loro radicalmente sottratto dalla persistente pratica dell'aborto.

Occorre quindi lavorare su più fronti.

Sulla famiglia, per vincere la tenaglia dell'egoismo che spinge a considerare la generosità, la comunione e la fraternità i vizi dei perdenti, quando invece la storia dice che alla lunga sono le virtù dei vincenti.

Sulla società, sul mercato del lavoro, nel dibattito culturale a partire dai mass-media, per proporre immagini positive di genitori uniti, responsabili e felici.

Sulla politica, perché consideri davvero la famiglia quello che è: il primo nucleo della società italiana, e attorno alla famiglia costruisca un progetto di Italia futura, investendo con convinzione sui figli, nostro futuro.

Per affrontare questi impegni non mancano le risorse di tanti uomini e donne che credono nella vita. Credono anche quando le condizioni di disabilità lasciano intravedere un futuro difficile e lottano per renderlo il migliore possibile. Testimoni ad un tempo di amore alla vita e di speranza per il futuro.

Benedica e avvalori questi intendimenti il Dio della vita.

PROGETTO GEMMA

CONSISTE NEL SOSTENERE ECONOMICAMENTE
una mamma ed il suo bambino per un periodo di 18 MESI (gli ultimi sei di gravidanza ed i primi 12 dopo la nascita del bambino)

È UNA FORMA DI ADOZIONE A DISTANZA
possibile con un contributo mensile a partire da € 160

GARANTISCE L'ANONIMATO
della madre e della persona che ha sottoscritto l'adozione. Tramite i Centri di aiuto alla vita la persona adottante riceve le notizie più importanti: data di nascita, nome e foto del bambino "adottato"

UNA INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ PER LE MAMME IN ATTESA

un Progetto Gemma

- *in ogni parrocchia*
- *per ogni matrimonio cristiano*
- *in ogni condominio*

A ROMA
643 MAMME AIUTATE
409 ADOZIONI ACCESE

Per informazioni rivolgersi a: **Progetto Gemma**, via Tonezza 3 - 20147 Milano
Tel. 02/48702890 Fax 02/48705429

FECONDAZIONE ARTIFICIALE: IL CONCEPITO È UNO DI NOI!

(Continua dalla prima pagina)

gnabilmente, scientificamente dimostrabile: che un essere umano è tale sin dal concepimento e come tale va difeso nei suoi primari diritti.

Sono uscite sconfitte le lobby economiche che sulla pelle dei bambini e delle donne hanno usato tutti i mezzi, montando una grancassa mass mediatica mai vista, pur di non perdere guadagni impressionanti provenienti dallo sfruttamento della sofferenza delle coppie sterili.

Si è affermato un nuovo percorso culturale politico che vede l'etica riferimento imprescindibile per l'azione politica.

Le norme previste sono quanto mai necessarie ed hanno un solo ed unico scopo: la difesa del soggetto più debole, di colui che, pur non avendo voce, esiste e merita il rispetto dovuto ad ogni essere umano. Il suo diritto alla vita, il suo diritto all'identità genetica, il suo diritto a nascere in una famiglia sono, nel limite del possibile, ricercati e garantiti: il minimo che uno Stato laico potesse fare.

La visione distorta dello Stato laico ha portato infatti ad episodi di intolleranza ideologica inaccettabili. Cos'è infatti uno Stato laico? È uno Stato che si basa sui principi democratici, principi che affondano le proprie radici nei diritti umani, il primo tra i diritti umani è il diritto alla vita. dunque, uno Stato laico *deve* difendere il diritto alla vita! Mai, nel nostro Parlamento, prima alla Camera e poi al Senato, il piccolo concepito, il più povero tra i poveri, come lo definiva Madre Teresa, è stato così presente, direi così protagonista del dibattito politico.

È un'importante passo avanti che avrà certamente una ricaduta culturale anche sul versante della legge 194/78 che ha legalizzato l'aborto in Italia.

Olimpia Tarzia
Segretaria Generale
Movimento per la vita italiano

SOS VITA

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
8008-13000

S.O.S. VITA

SOS VITA 8008-13000
è un numero verde riservato a persone in difficoltà psicologica o morale per:

- *una gravidanza difficile o inattesa*
- *un neonato che rischia di essere "gettato via"*
- *un aborto che ha lasciato ferite che sembrano inguaribili*

VOLONTARI E OPERATORI SPECIALIZZATI
rispondono 24 ore su 24

OFFRONO SOSTEGNO, AMICIZIA, CONSIGLI
oltre ad un concreto intervento attraverso gli oltre 500 movimenti e Centri di aiuto alla vita sparsi su tutto il territorio nazionale

LA SCIENZA SI PRONUNCIA

Oltre 350 tra rettori universitari, presidi di facoltà, ordinari e docenti ai massimi livelli nel campo della medicina e del diritto, hanno sottoscritto le seguenti dichiarazioni:

Dichiarazione giuridica sulla vita umana

- Il principio di uguale dignità di ogni essere umano che sta alla base della moderna dottrina dei diritti umani implica che l'embrione umano fin dalla sua prima formazione non può essere considerato una cosa, né una entità intermedia tra gli oggetti e i soggetti, ma deve essere riconosciuto come soggetto titolare dei primordiali diritti inerenti la dignità umana, quali il diritto alla vita, alla famiglia, all' identità. Egli è, dunque, "persona" nel significato tecnico-giuridico della parola.

- Storicamente la qualità di "essere umano" non è stata condizione né necessaria, né sufficiente per avere la "capacità giuridica". L'evoluzione che ha raggiunto il suo traguardo nella proclamazione dei diritti dell'uomo, è stata ed è nel senso che non può esistere differenza tra il concetto naturalistico - biologico di essere umano e concetto giuridico. Il riconoscimento della capacità giuridica ad ogni essere umano fin dal concepimento – salva la particolare disciplina già vigente riguardo ai diritti patrimoniali – è il modo di portare a compimento e perfezione l'evoluzione del pensiero giuridico.

- Nel caso di dubbio sull'esistenza di una vita umana il diritto moderno, in quanto fondato sul principio di eguaglianza e sulla dignità umana deve adottare le soluzioni più idonee a salvaguardare la vita umana anche nel caso che qualcuno sollevi dubbi sulla sua esistenza. In questo senso deve essere attuato anche nel campo dell'ordinamento giuridico l'invito enunciato dal Comitato nazionale di Bioetica a "trattare l'embrione umano fin dalla fecondazione secondo i criteri di rispetto e tutela che si debbono adottare nei confronti degli individui umani a cui si attribuisce comunemente la caratteristica di "persona" (Documento su identità e statuto dell'embrione umano, giugno 1996).

Dichiarazione medico - scientifica sulla vita umana

- L'embrione, sin dallo stadio unicellulare – embrione a una cellula – cioè dal concepimento, è un individuo umano.

- Il nuovo genoma determina l'identità biologica specifica ed individuale del nuovo soggetto e la eventuale selezione naturale non ne cambia la realtà ontologica

- Il processo vitale del nuovo soggetto umano è unico e continuo dallo stadio unicellulare alla morte individuale

N.B. – Tutti i nominativi dei firmatari sono riportati nel sito: **www.mpvroma.org**

MANIFESTO *del* NUOVO FEMMINISMO

Nella molteplicità dei rapporti umani esiste una **profonda e unica alleanza: quella che lega la madre al proprio bambino non ancora nato.**

Se si punta su quest'alleanza, se si aiuta la donna a volgere lo sguardo verso il figlio concepito e ad ascoltare la sua voce "silenziosa", **si restituisce alla donna il suo specifico ruolo nell'accoglienza alla vita**, nel prendersi cura dell'altro, soprattutto del più debole e indifeso, del più emarginato, del più povero tra i poveri, come Madre Teresa definiva il piccolo bambino non ancora nato.

Se, al contrario, si spezza questa alleanza, si va ad incrinare profondamente uno degli equilibri più importanti che stanno alla base stessa dell'umanità.

Questa alleanza, a volte straordinariamente coraggiosa, spesso vissuta nel silenzio, è troppe volte sovrastata dal frastuono prodotto da poche voci ma molto amplificate che, assumendo posizioni radicalmente contro la vita, si arrogano il diritto di parlare a nome di tutte le donne.

CREDIAMO SIA MATURO IL TEMPO PER UN NUOVO FEMMINISMO.

È una cultura che sta cambiando. È una consapevolezza che è sempre più personale, convinta, coraggiosa, capace di farsi carico di tante **attese di "liberazione" presenti nell'universo femminile**: liberazione dalla menzogna sulla vita nascente, liberazione da una pervasiva cultura di morte, liberazione dai luoghi comuni falsi e ingannevoli sull'emancipazione femminile, liberazione dagli ostacoli culturali, sociali, politici, economici e giuridici che si frappongono tra la donna e il figlio concepito.

Convinte che la maternità rappresenti un valore sociale che le istituzioni sono chiamate a tutelare, riteniamo fondamentale:

- **accogliere e sostenere le donne lasciate sole di fronte ad una maternità inattesa per operare, insieme a loro, una reale tutela della maternità che garantisca loro la libertà di non abortire**
- **perseguire tutte quelle iniziative che, a livello culturale e di opinione pubblica, siano idonee a promuovere la tutela della vita nascente**

Olimpia Tarzia
Segretaria Generale
Movimento per la vita italiano

Hanno firmato:

Alexia, Ambra Angiolini, Clarissa Burt, Claudia Cardinale, Gabriella Carlucci, Liliana Cosi, Lorella Cuccarini, Maria Grazia Cucinotta, Maria Giovanna Elmi, Sabrina Ferilli, Carla Fracci, Cecilia Gasdia, Loretta Goggi, Cristina Parodi, Irene Pivetti, Katia Ricciarelli, Gisella Sofio, Sabina Stilo, Maria Luisa Trussardi, Ornella Vanoni, Rosanna Vaudetti, Iva Zanicchi

Valentina Aprea, Emanuela Baio Dossi, Isabella Bertolini, Dorina Bianchi, Paola Binetti, Danila Bonito, Rita Borsellino, Marta Brancatisano, Maria Burani Procaccini, Angela Buttiglione, Maria Elisabetta Alberti Casellati, Carla Castellani, Francesca Contessi Sala, Silvana Cutuli, Maria Luisa D'Attilia, Sr Paola D'Auria, Giulia Paola Di Nicola, Maria Luisa Di Pietro, Alba Dini Martino, Cecilia Gatto Trocchi, Maria Pia Garavaglia, Sr. Marcella Farina, Francesca Grimaldi, Agi Boyaxhiu Guttadauro, Anna Maria Leone, Tina Leonzi, Simonetta Licastro Scardino, Francesca Martini, Mariolina Moioli, Sr. Margherita Marchione, Erminia Mazzoni, Gabriella Mondello, Valeria Navarretta, Fiamma Piccolo, Patrizia Paletti Tangheroni, Maria Rita Parsi, Maria Gabriella Pinto, Renata Polverini, Giovanna Rossi, Isabella Rauti, Maria Pia Ruspoli, Lia Sanicola, Luisa Santolini, Grazia Sestini, Sondra Sottile, Patrizia Toia, Stefania Vannucci, Maria Alberta Viviani, Lia Viviani Cursi, Ida Zappalà, Cristina Zucconi

per aderire contatta: Movimento per la vita, viale Libia 174, 00199 Roma
tel. 06.86328010 - fax 06.86386392 oppure via mail o.tarzia@tiscali.it

SI ALLA vita

mensile del MOVIMENTO PER LA VITA ITALIANO

abbonamento annuale
ordinario € 16,00
sostenitore € 50,00

da versare
sul c.c.p. n. 71056006
intestato a Coop. G. La Pira,
via Cattaro 28, 00198 Roma

per informazioni rivolgersi a
Sì alla vita
via Cattaro 28, 00198 Roma
tel. 06.8632.1901 (r.a.) fax 06.8632.2953
e-mail: siallavita@mpv.org

RADICI E VOCAZIONE DELL'EUROPA

(una storia sulle tracce dell'uomo)

È in svolgimento la XVII edizione del concorso Europeo rivolto agli studenti del triennio delle scuole medie superiori e universitari, promosso dal Movimento per la vita insieme al Forum delle Associazioni familiari, in collaborazione con Age, Agesc, Fidae, Uciim, Usmi scuola e cultura. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 31 marzo 2004 alla segreteria regionale del Concorso: (Movimento per la vita romano – Viale Libia, 174, 00199 Roma) che si occuperà anche della diffusione dei dossier contenenti anche il bando.

Il premio consiste in un viaggio a Strasburgo, con visita al Parlamento Europeo, nel mese di ottobre per 400 vincitori italiani cui si aggiungeranno circa 150 giovani vincitori di analogo concorso provenienti da altre Nazioni europee.

L'iniziativa si avvale dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e del patrocinio del Presidente del Senato, della Camera, del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Istruzione e del Ministro delle Politiche Comunitarie.

Il tema scelto quest'anno è "*Radici e vocazione dell'Europa (una storia sulle tracce dell'uomo)*" argomento di grande interesse poiché è prossima l'approvazione di una "Costituzione" dell'Unione Europea.

A servizio della vita e della famiglia

Tra le altre iniziative, il movimento per la vita romano ha promosso:

✔ OSSERVATORIO SULLA MATERNITÀ E INFANZIA

Con la collaborazione di quanti, operatori pastorali, legali e sanitari, operano in tale campo, raccoglie tutti i dati relativi ai consultori pubblici e privati, ai servizi sociali e sanitari, alle strutture sanitarie specializzate (reparti di ostetricia e ginecologia, centri di diagnosi prenatale…), alle strutture di accoglienza come case per sole gestanti e di emergenza (prima accoglienza), ai nidi pubblici e privati, ai centri ed associazioni specializzate per la maternità e la tutela della vita nascente a Roma.
All'attività di raccolta dati segue un'attività di suggerimento, stimolo e proposta alle istituzioni competenti per una reale tutela dei diritti della gestante e del bambino.

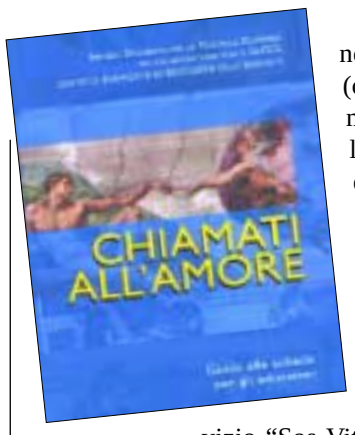
✔ SERVIZIO D'INFORMAZIONE GIURIDICA A TUTELA DELLA GESTANTE E DEL BAMBINO

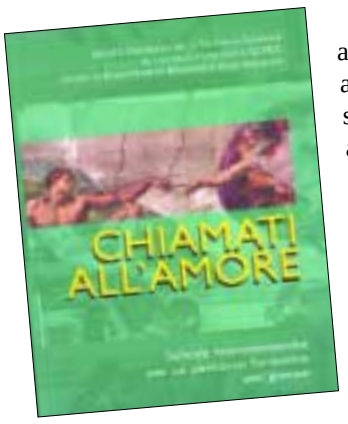
Anche in collegamento con iniziative analoghe esistenti a Roma ed in altre parti d'Italia, è rivolto alla tutela della maternità e della vita nascente, per studiare ed eventualmente partecipare all'elaborazione della normativa nazionale, regionale, comunale, delle convenzioni internazionali, delle normative di altri Paesi in ordine ai temi sopra indicati.

"Chiamati all'Amore"

Un percorso di educazione all'affettività realizzato dal Ce.F.E.S. per la Diocesi di Roma: due preziosi sussidi, uno rivolto direttamente ai giovani, l'altro dedicato agli educatori.

I due sussidi riportano 19 argomenti in 19 schede e possono essere utilizzati durante l'anno pastorale in diversi percorsi educativi. Il sussidio per giovani è diviso in tre parti: la prima riporta i principali aspetti problematici relativi all'argomento della scheda, la seconda propone stimoli per riflettere e discutere, e la terza, più propositiva, offre un approfondimento e ulteriori prospettive di crescita. Il sussidio per educatori è invece diviso in cinque sezioni: motivazione della scelta dell'argomento, obiettivi a cui tendere, suggerimenti per la conduzione dell'incontro, domande per la verifica del lavoro svolto e proposte di approfondimento con l'ausilio di film e con riferimenti ai documenti del Magistero della Chiesa Cattolica, troppo spesso ignorati o fraintesi.





Entrambi i sussidi toccano alcuni importanti e delicati aspetti della vita affettiva e sessuale dei giovani, tematiche da affrontare con serenità ma anche con chiarezza per promuovere una crescita integrale della persona nelle sue dinamiche biologiche, psicologiche ed etico-sociali. Una crescita nella personale chiamata all'Amore e nel dono di sé.

Nel sussidio per educatori sono riportati anche un glossario (con riferimento alle più diffuse manipolazioni linguistiche sulla vita), l'elenco dei principali documenti del Magistero della Chiesa circa la sessualità e il rispetto della vita umana e poi siti, indirizzi e riferimenti telefonici di servizi a sostegno della vita, della famiglia e della procreazione responsabile (fra i tanti anche il servizio "Sos Vita", il "Progetto Gemma" e il "Telefono Rosso").

Un valido aiuto dunque per educare alla vita in famiglia, in parrocchia, a scuola e nei servizi sociali; un'educazione alla vita che parte da lontano, dalle sue stesse sorgenti: la fertilità maschile e femminile. Un bene da conoscere e da tutelare, un valore da scoprire per comprendere l'incommensurabile valore della vita e della dignità umana.

Per informazioni rivolgersi al Ce.F.E.S.
(Centro di Formazione ed Educazione della Sessualità):
tel. e fax 06/86.38.63.92

Corsi, convegni e seminari

CORSO DI FORMAZIONE "EDUCARE ALL'AMORE"

Il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile di Roma in collaborazione con il Ce.F.E.S., Centro di Formazione ed Educazione della Sessualità, promuove un corso di formazione per educatori di giovani sul tema **"Educare all'amore"**. Il corso è rivolto ai giovani, agli operatori di pastorale giovanile, religiosi, religiose, catechisti, educatori, responsabili di gruppi giovanili.

Il corso si terrà tutti i martedì **dal 13 gennaio al 16 marzo 2004 dalle ore 18.30 alle ore 20.30** nell'Aula al piano terra del Vicariato di Roma (Piazza San Giovanni in Laterano, 6/a).

Per informazioni ed iscrizioni: segreteria Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile
Tel. 06/69886272 – 06/69886574 Fax 06/69886472

Programma

Martedì 13 gennaio 2004
Inaugurazione del Corso: tavola rotonda su
"Educare all'amore: perché, come, quando"
Mons. Mauro Parmeggiani, Segretario Generale del Vicariato di Roma e Direttore del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile
S.E. Mons. Luigi Moretti, Viceregente di Roma e Responsabile del Centro per la Pastorale Familiare
Dott.ssa Olimpia Tarzia, bioeticista, Segretaria Generale del Movimento per la Vita Italiano.
Dott. Alessandro D'Alatri, Regista

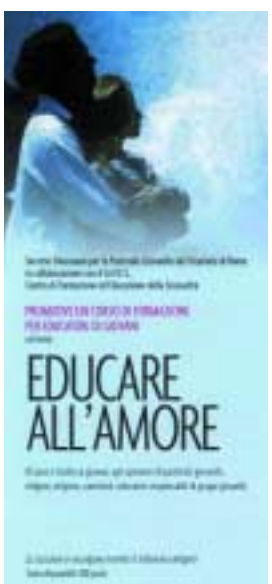
Martedì 20 gennaio 2004
"Vocazione all'amore e educazione alla castità nei diversi cammini vocazionali"
Prof. Gonzalo Miranda, Preside della Facoltà di Bioetica – Pontificio Ateneo Regina Apostolorum – Roma

Martedì 27 gennaio 2004
"Dall'innamoramento all'amore"
Dott.ssa Maria Pia Buracchini, Prisologa e Sessuologia Ce.F.E.S.

Martedì 3 febbraio 2004
"Fidanzamento, matrimonio e famiglia: l'impegno di una scelta"
Prof.ssa Paola Binetti, psichiatra e Direttore del Centro d'Educazione Medica - Università Campus Biomedico, Roma

Martedì 10 febbraio 2004
"Amore e vita"
Dott.ssa Olimpia Tarzia, Proiezione del filmato *"La vita umana prima meraviglia"*

Martedì 17 febbraio 2004
"Amore, libertà e responsabilità"
Dott.ssa Angela Maria Cosentino, Bioeticista, Centro Studi Regolazione Naturale Fertilità Università Cattolica S. Cuore - Roma



Martedì 24 febbraio 2004
Proiezione del film "*Giovani*" con la presenza dei registi (Marco e Luca Mazzieri) Cineforum

Martedì 2 marzo 2004
"Per una grande strategia a favore della vita"
Dott.ssa Olimpia Tarzia

Martedì 9 marzo 2004
"Amore e visione relativistica della cultura dominante"
Dott. Emanuele Milano, Direttore Sat 2000
Dott. Antonio Gaspari, Giornalista

Martedì 16 marzo 2004
"Progetti di Educazione all'amore per adolescenti e giovani"
Dott.ssa Olimpia Tarzia
Dott.ssa Angela Maria Cosentino
Verifica finale e consegna degli attestati.

IL GRUPPO GIOVANI DEL MOVIMENTO PER LA VITA ROMANO

Il gruppo giovani del Movimento per la vita romano ha compiuto un anno e il suo obiettivo ora è quello di crescere, tutti insieme. Anche con te, che se sei arrivato fin qui è perché sei una persona sensibile e attenta alla vita. Noi siamo solo un gruppo di giovani ed abbiamo deciso di impegnarci per difendere e valorizzare non solo la nostra vita, ma anche quella degli altri. In particolare abbiamo scelto di rivolgere lo sguardo verso il più piccolo e il più povero fra noi: il bambino concepito non ancora nato. Ad unirci c'è una grande ed unica consapevolezza: *crediamo che tutti gli esseri umani, dal concepimento fino alla morte naturale, siano uguali e, in virtù di tale uguaglianza, meritevoli degli stessi diritti,primo fra tutti il diritto alla vita.* Ci impegniamo dunque, e vogliamo farlo anche insieme a te, in una grande battaglia di civiltà affinché ogni essere umano sia libero di vivere la straordinaria avventura della vita.

Per unirti a noi non servono tessere o versamenti; occorre solo un po' di amore per la vita e la forza di farti vivo: noi ancora non ti conosciamo e non possiamo farlo! I nostri incontri si svolgono il mercoledì sera in viale Libia 174 a Roma ma puoi cercarci in ogni momento ai numeri 0686328010 (Mpvr), 3479075643 (Stefano) o all'indirizzo mail mpvromagiovani@email.it.

Ciao e a presto!

Costruiamo insieme un futuro migliore nel quale l'annuncio di una vita possa sempre essere accolto con gioia e mai rifiutato per paura

Diventa anche tu "alleato della vita" sostenendoci anche economicamente tramite:

– il conto corrente postale n. 34516005

oppure

– il conto corrente bancario n. 108513 (c/o UNIPOL BANCA - Filiale 157 Roma ABI 3127 - CAB 05011)

intestati a

Movimento per la vita romano
viale Libia 174
00199 Roma
tel. 06/86328010
fax 06/86386392
www.mpvroma.org
e-mail: mpvroma@tin.it

Anno X - n° 1/2 - Gennaio/Febbraio 2004

l'informaVita

Mensile - Aut. Trib. di Roma n° 00162/95 del 27 marzo 1995 - Spedizione in abb. post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Roma
Direttore responsabile: Antonio Ventura - *Direzione - Redazione - Amministrazione*: Movimento per la vita romano - Viale Libia, 174 - 00199 Roma - Tel. 06/86.32.80.10 - fax 06/86.38.63.92 - e-mail: mpvroma@tin.it - c/c postale n° 34516005.
Contributo volontario per spese di stampa: ordinario € 10.00 - di sostegno € 25.00
Stampa: Tipografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Finito di stampare: gennaio 2004